

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO COMUNE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA BASSA VAL DI
CECINA

e

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL TERRITORIO

per

LA CREAZIONE DI UN COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE

L'anno... il giorno.....del mese di presso la sede _____ in
via _____ tra:

-

....., Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo

Comune capofila della gestione associata dell'Ufficio Comune per la gestione associata del Servizio Protezione Civile tra i Comuni di: Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina e Rosignano Marittimo

- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della C.R.I. – Comitato Locale di Donoratico
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della Compagnia Di Pubblica Assistenza – Bibbona
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante dell'associazione Giubbe Verdi Compagnia Alta Maremma - Rosignano M.mo
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante dell'associazione Misericordia - San Pietro in Palazzi
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della Confraternita Della Misericordia - Castagneto Carducci
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della CRI – Comitato Locale di Rosignano Solvay
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della Società Di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso - Rosignano M. mo
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della Società Pubblica Assistenza - Cecina
- Il sig. _____ in qualità di legale rappresentante della Venerabile Confraternita Della Misericordia – Gabbro

Ritenuto opportuno regolamentare le competenze e i reciproci impegni con il presente protocollo:

PREMESSO

che i Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Rosignano Marittimo Comune Capofila , tramite convenzione rep. 12447 del 23/3/15, si sono organizzati per la gestione associata del servizio di del protezione civile;

VISTI

La legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Disposizioni in materia di protezione civile" e s.m.i.;

La L.R. 29 dicembre 2003 , n. 67 "ordinamento del sistema regionale di protezione civile e disciplina della relativa attività" e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

La L.R. 1 dicembre 1998, n. 88 nel testo come modificato dalla legge regionale 16 gennaio 2001, n. 1, che agli artt. 50 e 51 ha dato attuazione al decreto legislativo n. 112/1998;

La Delibera G.R. 17 marzo 2003, n. 238 "Approvazione direttive per la costituzione dei Centri intercomunali di protezione civile e per il loro utilizzo ai fini del funzionamento del C.O.M". (Centri operativi misti),

La deliberazione G.R.T. 25 novembre 2014, n. 1040 "Approvazione piano operativo regionale di protezione civile".

La deliberazione G.R.T. 7 aprile 2015, n. 395 Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale".

RITENUTO

che il Sistema di Protezione Civile così come definito dalla vigente normativa, per operare al meglio richiede il pieno coinvolgimento del volontariato ed in particolare la massima valorizzazione delle sue risorse;

di dover aderire alle sollecitazioni che provengono dal Dipartimento della Protezione Civile, il quale fornisce continui stimoli per la realizzazione di strutture unificate cui assegnare il compito di coordinare le risposte in emergenza;

che una struttura unificata è indispensabile anche in assenza di calamità per operare un efficace ,monitoraggio del territorio;

necessario avere dei presidi territoriali nei territori dei comuni associati, in previsione di eventi meteo intensi in modo da svolgere attività di monitoraggio e di segnalazione di eventuali criticità, nonché di informazione alla popolazione;

che uno degli strumenti per rispondere alle esigenze prima ricordate è un COORDINAMENTO OPERATIVO del VOLONTARIATO di PROTEZIONE CIVILE (COV) a livello di area di competenza dell'ufficio di Protezione Civile Bassa Val di Cecina;

quindi di costituire presso l'Ufficio Comune per la gestione associata della Protezione Civile il Coordinamento operativo del Volontariato tra tutte le Associazioni del Volontariato che operano nel campo della Protezione Civile al fine di fronteggiare con efficienza ed efficacia gli eventi di protezione civile che si possono manifestare sul territorio dell'Ufficio Comune;

DATO ATTO

che l'Ufficio Comune di Protezione Civile "Bassa Val di Cecina", ha elaborato delle procedure operative che consentono di rispondere alle segnalazioni di allerta emesse dal Centro Funzionale Regionale in modo adeguato all'ultima direttiva regionale in materia approvata con DELIBERAZIONE 7 aprile 2015, n. 395 Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale".

che l'Ufficio Comune ha attivato un servizio di reperibilità H24 dei tecnici per emergenze di protezione civile coincidente con le attività minime richieste al CE.SI (Centro Situazioni) dalla normativa di settore e che per svolgere tali funzioni è necessario poter contare sul supporto dei volontari almeno per le attività di monitoraggio;

che l'attività H24 del CE.SI dell'Ufficio Comune consiste nel verificare e monitorare il territorio relativamente alla criticità segnalata e che si ritiene necessario predisporre un sistema da attivare in caso di criticità meteo e/o segnalazione di eventi di protezione civile.

delle associazioni del volontariato attive in Protezione Civile e iscritte nell'elenco di cui al Regolamento Regionale DPGR 03/03/06, n. 7/R e presenti sul territorio dei comuni afferenti al centro intercomunale di seguito elencate:

DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE	SEDE
CRI - COMITATO LOCALE DI DONORATICO		CASTAGNETO C.CI
COMPAGNIA DI PUBBLICA ASSISTENZA		BIBBONA
GIUBBE VERDI COMPAGNIA ALTA MAREMMA		ROSIGNANO M.MO
MISERICORDIA DI SAN PIETRO IN PALAZZI		CECINA
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI		CASTAGNETO C.CCI
CRI - COMITATO LOCALE ROSIGNANO SOLVAY		ROSIGNANO M.MO
SOC. DI PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO		ROSIGNANO M.MO
SOCIETÀ PUBBLICA ASSISTENZA CECINA		CECINA
VEN.LE CONFRATERNITA MISERICORDIA DI GABBRO		ROSIGNANO M.MO

che le suddette associazioni di volontariato hanno sedi dislocate in modo omogeneo sul tutto il territorio intercomunale

SI CONCORDA E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:

Art.1

Estensione territoriale del Centro Intercomunale di Protezione Civile

Il territorio dell'Ufficio Comune di Protezione Civile è suddiviso in zone omogenee di seguito riportate:

ZONA A:

Comune di Rosignano Marittimo

Comune di Cecina zona nord del fiume Cecina

ZONA B:

Comune di Cecina zona sud del Fiume Cecina

Comune di Bibbona

Comune di Castagneto Carducci

Art.2

Strumenti per il conseguimento delle finalità

Per il raggiungimento dei fini di cui in premessa le parti convengono di coordinare i propri interventi operativi attraverso l'istituzione dei seguenti organismi:

- Assemblea delle Associazioni di volontariato che operano sull'area di competenza del CIPC nel campo della protezione civile;
- Coordinamento del volontariato di protezione civile nel territorio dell'Ufficio Comune di protezione civile Bassa Val di Cecina d'ora in poi denominato CIS.

Art.3

Assemblea delle associazioni di volontariato

a) Composizione

Ne fanno parte le Associazioni che operano nel campo della protezione civile a livello di area di competenza del CIS Bassa Val di Cecina iscritte all'Albo Regionale del Volontariato e con:

- sede dotata di telefono,
- funzionamento di un sistema di reperibilità h24,
- significativa dotazione di mezzi tecnici e scientifici utili ai fini dell'attività operativa di protezione civile.
- Compilazione della scheda volontariato di cui all'allegato A

La verifica dei requisiti di cui sopra e del mantenimento degli stessi sarà effettuata dal CIS. Eventuale decisione negativa in ordine ai predetti requisiti dovrà essere proposta all'Assemblea per il suo accoglimento.

L'Assemblea sarà composta da un rappresentante per ognuna delle Associazioni di cui sia stato attestato il possesso dei requisiti di cui sopra.

I rappresentanti dureranno in carica fino all'eventuale revoca da parte delle Associazioni che li hanno designati.

I rappresentanti così determinati partecipano all'Assemblea esprimendo un voto ciascuno.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, il Responsabile del CIS e il Comitato Tecnico dell'Ufficio Comune.

b) Competenze dell'assemblea

Si riunisce almeno una volta l'anno.

Elegge una volta l'anno il Presidente dell'Assemblea, individuandolo fra i membri della stessa; il Presidente ha il compito di organizzare e coordinare i lavori dell'Assemblea

Stabilisce le modalità operative per la realizzazione delle attività previste da questo protocollo d'intesa.

Elegge i membri del COORDINAMENTO OPERATIVO del VOLONTARIATO di PROTEZIONE CIVILE dell'area di competenza del CIS e formula indirizzi per il funzionamento dei suoi lavori.

Esprime pareri e formula proposte per quanto riguarda l'attività di redazione, aggiornamento e sperimentazione del Piano Intercomunale del CIS.

Art.4

coordinamento operativo del volontariato di protezione civile del CIS Bassa Val di Cecina.

a) Composizione

Il COORDINAMENTO OPERATIVO del VOLONTARIATO di PROTEZIONE CIVILE dell'area di competenza dell'UCPC Bassa Val di Cecina è composto da n° 5 membri, di cui 4 eletti ai sensi del precedente punto, e da 1 referente della funzione volontariato del CIS.

Le Associazioni aderenti ad organizzazioni, federazioni, confederazioni di livello provinciale, regionale o nazionale, non potranno essere rappresentati da più di un rappresentante ciascuna. Per ciascun rappresentante sarà nominato un supplente

Il CIS si impegna a favorire la partecipazione nel Centro di una rappresentanza delle piccole Associazioni.

b) Competenze

- 1) Definisce una turnazione h24 di un reperibile, individuato fra gli aderenti alle Associazioni firmatarie, sulla base di un apposito calendario.
- 2) Stabilisce una turnazione delle squadre addette ai presidi territoriali delle Zone A e B che potranno essere allertate e utilizzate dal Ce.Si.in caso di necessità per il monitoraggio del territorio in caso di eventi meteo e per la verifica delle segnalazioni.
- 3) Collabora con le segreterie del volontariato situate presso i COC e/o il CIS, in emergenza, per il coordinamento e l'impiego del volontariato su tutto il territorio di competenza sulla base delle esigenze rappresentate dagli organi istituzionali e dei cittadini.
- 4) Collabora strettamente con il CIS nell'organizzazione delle azioni di sensibilizzazione, di divulgazione e di formazione in materia di protezione civile.
- 5) Collabora con il CIS nell'organizzazione dei servizi richiamati nei punti 5 e 7, fornendo all'organo istituzionale tutti i dati ed i riferimenti occorrenti relativi al volontariato; la collaborazione del volontariato in questo ambito riguarda tutto quanto individuato dalla presente convenzione .
- 6) Esprime pareri e formula proposte da presentare all'Assemblea in ordine a qualsivoglia argomento riguardante la protezione civile.

Art.5

Servizi specifici affidati alle associazioni di volontariato

Le associazioni di volontariato, firmatarie del presente protocollo d'intesa saranno suddivise per zone di competenza così come individuate al punto 1.

Il reperibile del CIS potrà disporre qualora durante il proprio servizio di reperibilità lo ritenesse necessario per eseguire un monitoraggio sulle possibili

criticità in atto segnalate, al fine di avere il territorio dell'intercomunale sotto controllo in più zone contemporaneamente.

In base alle procedure approvate e successivamente in base al piano di Protezione Civile intercomunale, le associazioni saranno chiamate a fornire la propria collaborazione senza che sia necessaria l'attivazione regionale:

- quando la criticità meteo è di CODICE GIALLO. In questo caso si pre-attivano le squadre di turno delle due Zone
- quando la criticità meteo è di CODICE ARANCIO. In questo caso le squadre vengono attivate e inviate a monitorare la zona di loro competenza (e i punti critici preventivamente comunicati)
- quando la criticità meteo è di CODICE ROSSO. In questo caso il Ce.Si. effettuerà anche l'attivazione del volontariato tramite SART

Nello svolgimento del servizio le squadre avranno anche il compito di contribuire alla diffusione e informazione alla popolazione dell'evento segnalato.

Le squadre dovranno inoltre riferire costantemente al tecnico reperibile del CIS e/o all'Ufficio Comune, sullo stato dei luoghi e relativamente alla popolazione interessata dall'evento.

Inoltre le associazioni firmatarie, a turno, forniranno volontari, appositamente formati dall'Ufficio Comune, per collaborare con gli operatori di sala durante le aperture notturne dell'ufficio in caso di codice arancione e in caso di apertura del CIS in supporto ai Comuni nella fase operativa di allarme.

Art.6.

Modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio

Per attività di monitoraggio si intende: un controllo del territorio a rischio, relativamente al tipo di allerta diramato dalla Regione, facendo riferimento al piano intercomunale di protezione civile.

Il monitoraggio verrà effettuato dalla squadra, composta da n. 2 volontari dotati di un mezzo adeguato in contatto con il Reperibile del CIS, che organizzerà controlli periodici del territorio per la durata dell'allerta o per quanto sarà ritenuto necessario dal CIS.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da un'associazione per una durata massima di 24 ore, quindi si passerà all'associazione successiva, come previsto nella turnazione.

Art.7.

Altre modalità di attivazione del volontariato

Qualora gli eventi meteorologici particolarmente intensi interessassero solo alcuni Comuni del Centro Intercomunale e i Sindaci di tali Comuni chiedessero al Ce.Si. l'intervento delle associazioni volontariato dei Comuni non interessati dall'evento, si procederà con le modalità previste dal Regolamento Regionale per l'attivazione del Volontariato.

Questo tipo di attivazione, non onerosa per il CIS, potrà avvenire sia in caso di emergenza per uno dei rischi previsti dal piano intercomunale di protezione civile, sia in eventi di protezione civile non previsti, ma che costituiscano un'emergenza per la popolazione di uno o più Comuni afferenti al CIS.

Art.8.

Rimborsi spese riconosciuti alle associazioni di volontariato in caso di attivazione del servizio

Il valore economico totale della presente convenzione è stabilito in €5.000/anno, eccetto per la parte dell'anno 2016 rimanente per cui si stabilisce un importo di euro 2.000, che il Comune di Rosignano in qualità di capofila della gestione associata di Protezione civile provvederà a stanziare sul proprio bilancio annualmente.

L'erogazione del contributo a ciascuna associazione sarà effettuata dal Comune di Rosignano sulla base delle attività effettivamente prestate al CIS (tipologia dell'attività, durata attività, mezzi utilizzati)

Art.9.

Durata

Il presente accordo ha validità fino al 31/12/2018, ed è rinnovabile con l'assenso di tutte le parti.

Art.10.

Polizze assicurative

Gli oneri assicurativi del personale volontario, per la copertura di tutti i rischi, anche a terzi, derivati da servizio di cui trattasi, sono assunti dalle associazioni di volontariato ai sensi dell'art. 4, comma 2 Legge 266/91 e ai sensi dell'art 4, comma 1, lettera b) del Regolamento 7/r approvato con DPGR 3 marzo 2006.

Le associazioni di volontariato si impegnano affinché il personale volontario effettui le opportune visite mediche da cui risulti in possesso di idoneità fisica, sia dotato di idonee attrezzature e mezzi, dispositivi di protezione individuale, sia opportunamente formato per intervenire nelle operazioni di protezione civile, sollevando le Amministrazioni comunali da qualsiasi responsabilità in caso di danni a persone o cose direttamente imputabili al non corretto comportamento dei volontari delle Associazioni stesse.

Tutti gli adempimenti previsti dal Dlgs 81/08 e smi sono a carico delle associazioni di Volontariato.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo

CRI – Donoratico

Compagnia Di Pubblica Assistenza – Bibbona

Giubbe Verdi Compagnia Alta Maremma - Rosignano M mo

Misericordia - San Pietro in Palazzi

Confraternita Della Misericordia - Castagneto Carducci

CRI - Rosignano Solvay

Società Di Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso - Rosignano M. mo

Società Pubblica Assistenza - Cecina

Venerabile Confraternita Della Misericordia - Gabbro
